

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV  
N. 11

PETIZIONI

ELENCO N. 11

Seduta del 19 febbraio 1958

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
143	7 ottobre 1953	Il dottor Giorgio Castellano, da Morro d'Alba (Ancona), riferendosi al provvedimento legislativo di amnistia e indulto, chiede che l'indulto si estenda anche alle pene accessorie e che si condonino le sanzioni amministrative della perdita, totale o parziale, e della riduzione del trattamento di quiescenza, conseguenti a condanna penale o a provvedimento amministrativo disciplinare.	III (Giustizia)	COLITTO E FRANCE- SCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio al Ministero di grazia e giustizia)
156	22 giugno 1954	Salvatore Sorice, da Rovigo, chiede — in attesa della legge, prevista dall'articolo 30 della Costituzione, sulla ricerca della paternità — un provvedimento legislativo che consenta ai genitori dei figli nati fuori del matrimonio di riconoscerli volontariamente.	III (Giustizia)	FRANCE- SCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio al Ministero di grazia e giustizia)
160	15 ottobre 1954	Il notaio Vincenzo Lombardi, da Pietracatella (Campobasso), chiede un provvedimento legislativo che permetta ai notai, cessati o dispensati dall'ufficio per età o per infermità, di chiedere con procedura economica lo svincolo delle cauzioni prestate.	III (Giustizia)	FACCHIN E FRANCE- SCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio alla III Commissione)
161	15 ottobre 1954	Prati Ettore, da Alessandria, chiede che con provvedimento legislativo sia stabilita per i confinati politici durante il regime fascista la proroga di tutti i termini di prescrizione previsti dal Codice civile.	III (Giustizia)	FACCHIN E FRANCE- SCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio al Ministero di grazia e giustizia)

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
164	15 ottobre 1954	Giovanni Fossa, da Reggio Emilia, chiede che la rivalutazione dei vitalizi in denaro venga estesa alle pensioni private costituite prima del 1945 e garantite da ipoteche su immobili.	III (Giustizia)	FRANCESCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio al Ministero di grazia e giustizia)
179	22 febbraio 1955	Il ragioniere Gennaro Anaclerio, da Torino, chiede che le conseguenze dell'articolo 7 della legge 23 maggio 1950, n. 253, vengano temperate in modo da garantire all'inquilino sfrattato dall'alloggio ad opera dell'acquirente: 1°) un indennizzo adeguato; 2°) la disponibilità di altro immobile con canone di locazione proporzionato alle condizioni del conduttore; 3°) una eventuale ulteriore proroga alla esecuzione dello sfratto fino al termine della proroga legale. Chiede inoltre un provvedimento di interpretazione autentica del detto articolo 7, che valga a precisare la portata dello stato di necessità del terzo acquirente di immobile su cui gravi il regime vincolistico.	III (Giustizia)	FRANCESCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio al Ministero di grazia e giustizia)
184	27 settembre 1955	Rodolfo Bratus, consigliere comunale e provinciale di Gorizia, e altri, chiedono che si provveda con legge alla tutela del gruppo etnico sloveno della provincia di Gorizia.	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio alla Presidenza del Consiglio)
185	27 settembre 1955	Il dottor Giovanni Moscato, da Palermo, chiede l'approvazione di un provvedimento legislativo che renda impossibile l'uso delle « raccomandazioni » nelle pubbliche amministrazioni.	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Passaggio all'ordine del giorno
186	27 settembre 1955	Il deputato Targetti presenta una petizione firmata da Loreti Girolamo ed altri dipendenti delle ferrovie dello Stato, da Foligno, con la quale si chiede l'annullamento delle sanzioni inflitte ai pubblici dipendenti in relazione allo sciopero del 30 marzo 1953, conformemente all'ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati.	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio al Ministero dei trasporti)
187	27 settembre 1955	Esilio Marosa, da Milano, chiede che in materia di norme legislative concernenti il regime vincolistico degli immobili urbani, venga disposta l'inammissibilità della procedura di sfratto da parte dei locatori nei confronti di inquilini che, senza preventivo consenso, tengano cani nei loro appartamenti.	III (Giustizia)	FRANCESCHINI GIORGIO	Passaggio all'ordine del giorno

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
188	27 settembre 1955	Il ragioniere Giovanni Battista Postiglione, da Milano, chiede che siano ripristinate le norme legislative che prevedevano le promozioni per scrutinio dal grado X al IX di gruppo B dell'Amministrazione del Ministero delle poste e telecomunicazioni.	I (Interni)	ToZZI CONDIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
192	27 settembre 1955	Fontanella Alfonso, da Rossano (Cosenza), chiede che i mutilati ed invalidi di guerra, in possesso di determinati requisiti, siano immessi senza esami nel grado IX dell'Amministrazione finanziaria (tasse e imposte indirette sugli affari), senza partecipare ai due concorsi già indetti.	I (Interni)	ToZZI CONDIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
194	27 settembre 1955	Crispino Antonio, da Ausonia (Frosinone), e altri, chiedono che la frazione di Selvacava sia distaccata dal comune di Ausonia e costituita in comune autonomo.	I (Interni)	ToZZI CONDIVI	Preso in considerazione (Invio al Ministero dell'Interno).
196	28 febbraio 1956	Il deputato Bima presenta una petizione di Damiano Pietro, da Cuneo, con la quale si chiede un provvedimento legislativo per il riconoscimento al personale avventizio in servizio da data anteriore al 23 marzo 1939 — e che ha fruito del beneficio di cui all'articolo 13 della legge 5 giugno 1951, numero 376 — di una anzianità di ruolo utile ai fini della promozione ai relativi gradi dei vari gruppi, oltre al conferimento delle promozioni stesse senza l'osservanza delle norme di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.	I (Interni)	ToZZI CONDIVI	Preso in considerazione (Invio alla Presidenza del Consiglio).
199	28 febbraio 1956	Manetti Antonio, da Tavernelle Val Pesa (Firenze), chiede che i figli di donna lavoratrice, sostegno economico della famiglia, deceduta a seguito di eventi bellici, siano equiparati agli orfani di guerra ai fini del riconoscimento del diritto a pensione.	I (Interni)	ToZZI CONDIVI	Preso in considerazione (Invio al Ministero del tesoro).
200	28 febbraio 1956	Il deputato Miceli presenta una petizione firmata da Tommaso Juliano, da Tiriolo (Catanzaro), e altri, con la quale si chiede un provvedimento legislativo che valga a far includere nei programmi urgenti della Cassa per il Mezzogiorno la costruzione dell'acquedotto consorziale Tiriolo et Uniti.	I (Interni)	ToZZI CONDIVI	Preso in considerazione (Invio alla Presidenza del Consiglio).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
203	28 febbraio 1956	Il deputato Bigi presenta una petizione del tenente colonnello della riserva Amerigo Ceresa, da Sulsano d'Iseo (Brescia), con la quale si chiede l'emanazione di un provvedimento legislativo in base al quale agli impiegati civili e militari dello Stato ex combattenti, che abbiano maturato il diritto a pensione e siano in possesso di benemerenze militari, sia concessa la maggiorazione di due decimi della pensione stessa, a titolo di riconoscimento dei maggiori servizi prestati.	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Preso in considerazione (Invio ai Ministeri della difesa e del tesoro).
205	25 ottobre 1956	Pirola Roberto, da San Carlo Canavese (Torino), chiede che, si apportino le necessarie modifiche alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, in modo da permettere a numerosi ex combattenti e reduci già salariati statali di ottenere la sistemazione nei ruoli organici dei pubblici dipendenti, sulla base del riconoscimento quale « servizio effettivo » del periodo di servizio militare da essi prestato.	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Preso in considerazione (Invio alla Presidenza del Consiglio).
206	25 ottobre 1956	Bruno Francesco, da Taranto, chiede un provvedimento legislativo che modifichi l'articolo 17 della legge 26 agosto 1950, n. 860, allo scopo di garantire, con criterio uniforme, alle donne dipendenti statali i benefici economici, stabiliti dalla legge, per il periodo di gestazione o puerperio.	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Preso in considerazione (Invio al Ministero del lavoro e della previdenza sociale).
207	25 ottobre 1956	Padovani Giuseppe, da Castellana (Bari), chiede che l'assicurazione facoltativa della Previdenza sociale sia disciplinata in modo da garantire una pensione minima di lire 10.000 mensili sulla base di contributi mensili di almeno lire 745, facilitando in particolar modo l'iscrizione delle casalinghe.	XI (Lavoro)	FERRARA	Preso in considerazione (Invio alla XI Commissione).
208	25 ottobre 1956	Cropini Pietro, da Torino, in rappresentanza del gruppo dentisti diplomati in scuole estere, chiede un provvedimento legislativo che valga a sanare la posizione di coloro che esercitavano la protesi dentaria prima dell'entrata in vigore della legge 31 marzo 1912, e non provvidero successivamente, per vari motivi, a conseguirne il diritto nei modi contemplati dalla legge.	XI (Lavoro)	ZACCAGNINI	Invio agli Archivi in attesa di riprenderla in esame a tempo opportuno.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
210	25 ottobre 1956	Di Jacovo Antonino, segretario comunale del consorzio Pietrabbondante - Castelverrino (Campobasso), chiede di confermare l'interpretazione della norma di cui all'articolo 235 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nel senso che i pubblici ufficiali abilitati a levare protesti cambiari incorrono nel reato di omesso invio dell'elenco dei protesti stessi, soltanto in presenza di un procedimento fallimentare.	III (Giustizia)	FRANCESCHINI GIORGIO	Passaggio all'ordine del giorno.
211	25 ottobre 1956	Caneschi Enrico, da Napoli, chiede la modifica delle norme contenute nella legge 3 marzo 1949, n. 52, concernenti la misura della rendita di inabilità permanente in caso di infortunio sul lavoro, allo scopo di migliorare il trattamento degli infortunati con inabilità minore.	XI (Lavoro)	SABATINI	Invio agli Archivi in attesa di riprenderla in esame a tempo opportuno.
212	25 ottobre 1956	Albertini Nicolò, commissario di pubblica sicurezza, da Brindisi, chiede che in presenza della proposta di legge del deputato Agrimi (n. 2300), riguardante la promozione a direttore di sezione degli impiegati inquadrati nella qualifica di consigliere di prima classe o equiparata, non possano essere banditi concorsi di merito distinto né esami di idoneità fino a quando gli interessati non abbiano conseguito la promozione a direttore di sezione o non siano stati dichiarati impromovibili.	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio alla I Commissione).
213	25 ottobre 1956	Assante Domenico, da Procida, chiede che un provvedimento legislativo sancisca il principio, enunciato dalla Costituzione, della riparazione del danno al cittadino il quale abbia subito una carcerazione che per un qualsiasi motivo non avrebbe dovuto subire.	III (Giustizia)	FRANCESCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio alla III Commissione).
222	20 marzo 1957	Montalbano Maria, da Pisa, chiede un provvedimento legislativo che elimini la diversità di trattamento esistente per la quale gli impiegati che hanno avuto liquidata la pensione della previdenza sociale all'atto del collocamento nei ruoli speciali transitori conservano integro il diritto alla pensione ed al riscatto del servizio straordinario prestato presso l'Amministrazione statale, mentre	XI (Lavoro)	FERRARA	Presa in considerazione (Invio al Ministero del lavoro e della previdenza sociale).

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
227	1° luglio 1957	<p>quelli che sono stati collocati nei predetti ruoli prima della liquidazione della pensione della previdenza hanno solo il rimborso dei contributi versati. Chiede, inoltre, che le rate di pensione della previdenza sociale possano riscuotersi anche con l'accreditamento in un conto corrente che l'interessato apre presso l'Ufficio postale, esibendo periodicamente il certificato di vita.</p> <p>Maria Montalbano, da Pisa, chiede un provvedimento legislativo che abroghi espressamente l'articolo 34 del regio decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, sulla riforma degli ordinamenti tributari, in relazione alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, relativa alla disciplina giuridica degli studi di assistenza e di consulenza, o quanto meno modifichi lo stesso articolo ammettendo alle funzioni dell'assistenza e della rappresentanza in materia tributaria anche il personale d'ordine, ovvero riconoscendo a chi è munito dell'autorizzazione di rappresentanza in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale, la capacità di rappresentanza anche in materia tributaria.</p>	III (Giustizia)	FRANCESCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio al Ministero delle finanze).
228	1° luglio 1957	<p>Nunzio Purpura e Giacomo Sauleo, da Siracusa, chiedono che siano promossi alla qualifica di archivista capo gli impiegati provenienti dai sottufficiali con 25 anni di effettivo servizio di ruolo e con non meno di 8 o 10 anni di permanenza nella qualifica di archivista.</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio alla Presidenza del Consiglio).
230	1° luglio 1957	<p>Adele Martuscelli, da Napoli, e Carolina Fiengo, da Resina (Napoli), chiedono che con provvedimento legislativo venga riconosciuto il diritto alla reversibilità della pensione alle orfane nubili maggiorenni, indipendentemente dall'inabilità al lavoro.</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
232	25 settembre 1957	<p>L'avvocato Francesco Mangione, da Palermo, chiede che sia modificata l'attuale legislazione in materia di locazione degli immobili urbani nel senso che sia espressamente sancita la validità del consenso di fatto prestato dal conduttore alla corresponsione di un maggior canone già corrisposto.</p>	III (Giustizia)	FRANCESCHINI GIORGIO	Presa in considerazione (Invio al Ministero di grazia e giustizia).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
233	25 settembre 1957	<p>Il professore Luigi Sacca, da Napoli, invoca, ai fini della normalizzazione della situazione di talune categorie di impiegati dello Stato, un provvedimento con il quale sia disposto che gli impiegati già scrutinati e non promossi ai gradi per i quali i previsti esami di idoneità e di merito distinto furono sospesi siano promossi alle qualifiche corrispondenti agli ex gradi VIII del gruppo A, del IX gruppo B e XI del gruppo C, con decorrenza giuridica dal giorno in cui ciascuno fu scrutinato per la prima volta, se abbiano superato successivamente l'esame di idoneità, e, se dichiarati vincitori dell'esame di concorso per merito distinto, con decorrenza avente inizio dalla data del primo scrutinio successivo all'epoca della maturazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione all'esame stesso.</p> <p>In relazione a quanto sopra, i medesimi dovrebbero conseguire le successive promozioni dalla data in cui ottennero le promozioni stesse gli aventi pari o minore anzianità di servizio non pretermessi, occupando altrettanti posti in soprannumero.</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
235	25 settembre 1957	<p>Il dottor Luigi Ciollaro, da Brescia, chiede che a coloro, che hanno scontato pene detentive a seguito di condanna inflitta dal tribunale speciale per la difesa dello Stato, siano estesi i benefici di cui godono i partigiani. In particolare, per i lavoratori subordinati, il periodo trascorso in detenzione sia riconosciuto pienamente valutabile agli effetti dell'anzianità di servizio o del trattamento di quiescenza; a tutti, inoltre, sia conferita la qualifica di « combattente per la libertà ».</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio alla Presidenza del Consiglio).
236	25 settembre 1957	<p>Santi La Fauci, da Santa Teresa di Riva (Messina), chiede la modificazione degli articoli 5 e 104 del testo unico della legge comunale e provinciale del 3 marzo 1934, n. 383, dell'articolo 328 del testo unico 2 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'articolo 113 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2339, e dell'articolo 242 della legge</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio al Ministero dell'interno).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
238	25 settembre 1957	<p>27 giugno 1942, n. 851, nel senso che sia stabilita, da una parte, la definitività dei provvedimenti degli Enti locali con conseguente possibilità di diretto ricorso contro gli stessi alla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, e sia disposta, dall'altra, una procedura più snella ed efficace per conseguire la riscossione degli stipendi non pagati dagli Enti locali alla scadenza fissata dalla legge.</p> <p>Benedetto Traversa, da Ruvo di Puglia (Bari), chiede che, ai fini della tutela del consumatore, si provveda all'istituzione di un Corpo di vigilanza sanitario-annonaria alle dipendenze dello Stato. (238).</p>	XI (Lavoro)	DE MARIA	Presa in considerazione (Invio all'Alto Commissariato per l'igiene e sanità).
240	25 novembre 1957	<p>Il signor Gaetano Senesi, da Potenza, chiede un provvedimento col quale sia disposta la assunzione, nei ruoli delle Amministrazioni dello Stato, dei candidati proclamati idonei nei pubblici concorsi banditi ed espletati a partire dal 23 maggio 1956, data di promulgazione della legge sul collocamento nei ruoli ordinari degli istituti di istruzione secondaria e artistica degli insegnanti forniti di idoneità conseguita in concorsi a cattedre.</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
241	25 novembre 1957	<p>Rossetti Loreto, da Castellammare di Stabia, chiede un provvedimento con il quale siano estesi i benefici della legge 17 aprile 1957, n. 270, anche ai « trentanovisti » vincitori, o che risulteranno tali, di concorsi banditi ma non ancora espletati prima dell'entrata in vigore della suddetta legge.</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio alla Presidenza del Consiglio).
243	25 novembre 1957	<p>Il dottore Adriano Valori, da Macerata, chiede l'abrogazione della legge 31 ottobre 1955, n. 1064 recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti e modificazioni all'ordinamento dello stato civile, e del relativo regolamento del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432, invocando un nuovo provvedimento che autorizzi l'attribuzione agli illegittimi di una paternità o maternità fittizia.</p>	I (Interni)	TOZZI CONDIVI	Presa in considerazione (Invio al Ministero dell'interno).